

Direzione Generale Ambiente e Clima

**Proposta di Atto di indirizzi
per la revisione del Programma
Regionale di Bonifica (PRB)**



Sostenibilità
in Lombardia



**Regione
Lombardia**

Gli Indirizzi per la bonifica

Dal risanamento alla rigenerazione

Il contesto normativo

Il Sistema Lombardia

La gestione dei procedimenti

Gli obiettivi sfidanti

Gli strumenti

Conclusioni

Il contesto europeo

Un riferimento per la sostenibilità

Quadro strategico europeo delineato da

- Green Deal COM(2019)
- Strategia 2030 per il suolo e Direttiva 2025/2360 «Suoli»
- Direttiva quadro sulle Acque (DQA - 2000/60/CE)
- Nature Restoration Law (Regolamento UE 2024/1991)

la bonifica dei siti contaminati evolve da intervento localizzato di risanamento a strumento integrato di politica ambientale, territoriale ed economica



- transizione verso suoli sani ed ecosistemi funzionali
- rigenerazione territoriale con riduzione del consumo di suolo

Il contesto europeo: la direttiva per il monitoraggio e la resilienza del Suolo

Un riferimento per la sostenibilità

Dir. 2025/2360 – “Soil Monitoring Law”



Suolo sano: suolo che presenta buone condizioni chimiche, biologiche e fisiche, in grado di funzionare come un **sistema vivente essenziale** e di **fornire servizi ecosistemici** agli esseri umani e all'ambiente.

Obiettivi della Direttiva: istituire un quadro solido e coerente di **monitoraggio** del suolo, **ridurre** la contaminazione e **prevenire** il degrado dei suoli al fine di conseguire l'obiettivo ambizioso a lungo termine di «**suoli sani al 2050**»

Effetti attesi: suoli sani che possano fornire molteplici servizi ecosistemici (ambientali, sociali ed economici), prevenire e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e della perdita di biodiversità, aumentare la resilienza a difesa delle catastrofi naturali e in termini di sicurezza alimentare.

Il contesto europeo: la Direttiva per il monitoraggio e la resilienza del Suolo

Incoraggiare e sostenere il miglioramento della salute e della resilienza del suolo.

Salute VS Qualità

Salute del Suolo → suolo come ecosistema vivente capace di autorigenerarsi → **Focus ecologico**: guarda alla resilienza a lungo termine

Qualità del Suolo → capacità del suolo di svolgere funzioni specifiche in base alle sue proprietà intrinseche → **Focus produttivo**

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA SALUTE DEL SUOLO

Verifica dello stato di salute dei suoli: rete di monitoraggio con punti rappresentativi in aree geografiche omogenee distinte in due livelli - Distretti di suolo e Unità di suolo - avvalendosi degli indicatori del suolo elencati nella Direttiva.

MONITORAGGIO E MITIGAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

Evitare/ridurre/compensare il più possibile la perdita di capacità del suolo di fornire molteplici servizi ecosistemici, tra cui la produzione alimentare, incoraggiando la deimpermeabilizzazione.

GESTIONE DELLA CONTAMINAZIONE

Identificare i rischi per la salute umana e per l'ambiente derivanti da siti potenzialmente contaminati e da siti contaminati, ai fini della loro gestione e mantenimento a livelli accettabili, tenendo conto dell'impatto ambientale, sociale ed economico della contaminazione del suolo e delle misure di riduzione del rischio.

Il contesto regionale: il conferimento di funzioni ai comuni

Coordinamento e supporto agli Enti Locali

La legge regionale 3/2023: competenze in materia di bonifica

La l.r. 3/2023 conferisce ai Comuni le funzioni amministrative in materia di bonifiche per i siti che ricadono nell'ambito del territorio di un solo comune. Regione mantiene la competenza sui siti sovra-comunali.

Regione Lombardia esercita i poteri di **indirizzo, coordinamento e controllo** sulle funzioni conferite, i **poteri sostitutivi** e garantisce il **supporto tecnico-amministrativo**.

Attuazione:

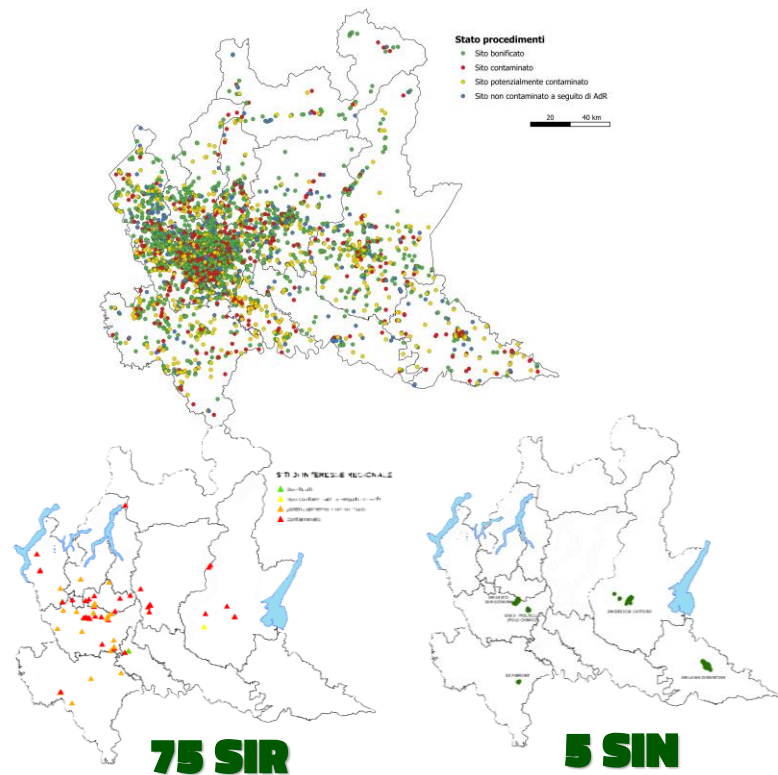
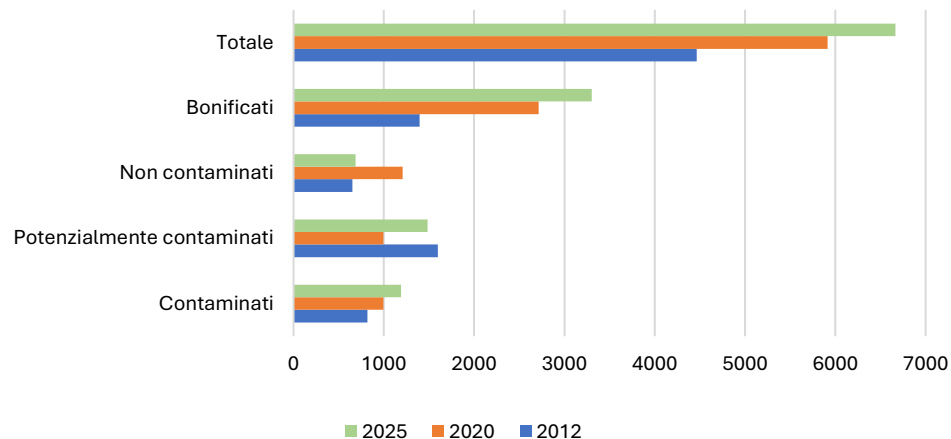
- d.g.r. 5 febbraio 2024, n. 1853: le **modalità e i criteri** per l'esercizio delle funzioni di controllo e per il supporto tecnico-amministrativo a favore dei Comuni
- d.g.r. 1° luglio 2024 n. 2669: modalità di gestione, accesso e utilizzo del **Portale Siti Contaminati** collegato alla banca dati Anagrafe e Gestione Integrata dei Siti Contaminati (PSC-AGISCO), gestito da Arpa Lombardia e Regione Lombardia e aperto a tutti i soggetti pubblici e privati interessati dai procedimenti

Il Sistema Lombardia: dove siamo

Conoscere per pianificare

Aggiornamento dicembre 2025

Fonte dati: AGISCO (Anagrafe e gestione integrata dei siti contaminati)
Regione Lombardia/ARPA



La gestione dei procedimenti: gli strumenti

Garantire la realizzazione degli interventi secondo una gerarchia che tenga conto delle situazioni più critiche sul territorio

Coordinamento, monitoraggio e supporto ai Comuni



Portale Siti Contaminati regionale
Azioni di formazione mirate
Tavoli di coordinamento

Definizione dei siti prioritari regionali



La programmazione economico-finanziaria regionale a favore dei Comuni

Gli interventi a gestione diretta



Il ruolo di ARIA quale centrale di committenza

La semplificazione normativa



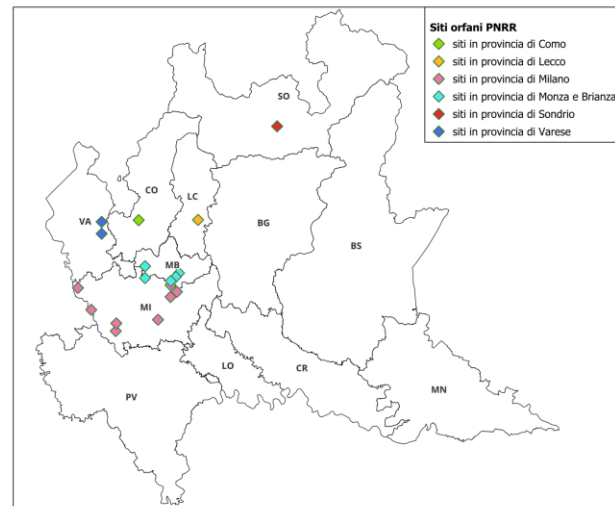
Le linee di indirizzo regionali (art 242 ter, interventi di misp, ...)
Partecipazione ai tavoli Nazionali

La gestione dei procedimenti: i “Siti Orfani” un successo replicabile?

La bonifica come opportunità

- **Target “Riqualificare almeno il 70 % della superficie del suolo dei siti orfani” al 30 giugno 2026**
- Individuati 16 siti orfani, superficie di **489.240,00 mq**
- Risorse PNRR: **oltre 51 MLN di euro** stanziati dal MASE
- Risorse regionali: **13,34 MLN di euro**
- **Regione quale Soggetto Attuatore:**
 - Gestione economico-finanziaria degli interventi
 - Attivato presso ARIA s.p.a. (stazione appaltante) un Centro di Competenze per la realizzazione degli interventi a gestione diretta → ruolo di **Stazione Appaltante**

TARGET RAGGIUNTO!



La gestione dei procedimenti: i “Siti Orfani” un successo replicabile?

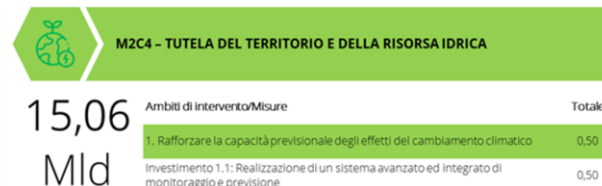
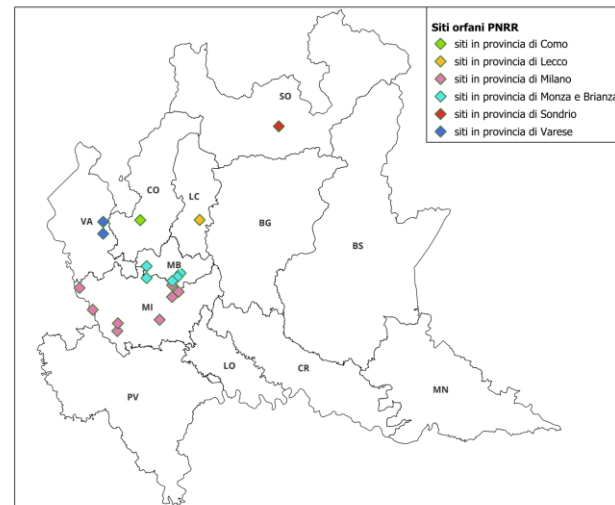
La bonifica come opportunità

■ COSA HA FUNZIONATO? ...

- Definizione «a monte» delle priorità di intervento
- Coordinamento e collaborazione tra tutti gli enti pubblici interessati dal procedimento
- Accentramento in un unico soggetto delle procedure a evidenza pubblica
- Stimolo alla realizzazione di altri interventi «non più orfani»

■ ... E COSA E' MIGLIORABILE?

- Normativa datata, necessità di snellire le procedure
- Situazioni storiche complesse, modello concettuale datato e non esaustivo → soprese in fase esecutiva degli interventi



Gli obiettivi sfidanti

La bonifica come opportunità

Promuovere la rigenerazione territoriale: l'obiettivo del consumo di suolo «zero»



Opportunità di sviluppo:
L'installazione di **impianti FER** su siti in bonifica
I **Data Center** come opportunità di riqualificazione
Coordinamento tra procedure e semplificazioni amministrative

La sostenibilità degli interventi di bonifica (ambientale, economica e sociale)



Promozione di strumenti innovativi
Attuazione dei principi di circolarità
Comparazione e valutazione delle alternative a ridotto impatto

La tutela delle acque sotterranee



Creazione di un centro di riferimento regionale per la tutela delle acque sotterranee
Gestione di contaminazioni estese (inquinamento diffuso vs plume di contaminazione)

Gli obiettivi sfidanti

La bonifica come opportunità

Il monitoraggio dei suoli



Attuazione della Direttiva quadro: COME??

La definizione dei valori di fondo naturali e antropici

Prevenire è meglio che curare



Includere il suolo nelle valutazioni/autorizzazioni relative a opere e impianti

La gestione delle criticità ambientali dovute alla presenza di rifiuti

Ulteriori elementi di trasversalità



Le bonifiche e le misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

Il tema della biodiversità: il risanamento di aree naturali e la biodiversità dei suoli

CONCLUSIONI

La bonifica come opportunità

L'Atto di Indirizzi dovrà guidare la pianificazione 2028/2033 verso

- una maggior **integrazione** con le principali strategie in materia rigenerazione territoriale, adattamento ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità, economia circolare e sviluppo sostenibile, valorizzando il ruolo della **bonifica quale leva per la transizione ecologica** e la riqualificazione del territorio
- la creazione di una centralità del ruolo della bonifica nelle politiche regionali di rigenerazione territoriale e di contenimento del consumo di suolo, quale **strumento essenziale** per favorire il recupero e la riqualificazione di aree degradate, dismesse o sottoutilizzate, riducendo la pressione sulle aree libere e contribuendo al perseguimento dell'obiettivo di **consumo di suolo pari a zero**
- l'individuazione di misure e azioni maggiormente calibrate sulle **diverse realtà territoriali**, orientando prioritariamente le risorse verso i contesti caratterizzati dai maggiori fattori di rischio ambientale, sanitario e socioeconomico
- individuare strumenti per **promuovere il risanamento da parte privati** al contempo potenziando le strutture della PA per interventi residuali a gestione pubblica
- Un crescente attenzione al tema della **tutela delle acque sotterranee**, garantendo risposte rapide ed efficaci in presenza di situazioni di criticità o di emergenza

Direzione Generale Ambiente e Clima

Proposta di Atto di indirizzi per la revisione del PRB

Grazie per l'attenzione



**Sostenibilità
in Lombardia**



**Regione
Lombardia**